





*Coordinamento del progetto*

I Quaderni sono un progetto del Circolo culturale “La Scaletta”

Responsabile: Francesco Paolo Di Pedè

Ideatore e Curatore: Edoardo Delle Donne

Digital & Social Media: Gabriella Sarra

Design e sviluppo del sito a cura di Giuseppe Vizziello

Il logo dei Quaderni è stato ideato da Francesco Mitarotonda

*Classificazione Decimale Dewey:*

858.92 (23.) SCRITTI MISCELLANEI ITALIANI, 2000-

# QUADERNI DE “LA SCALETTA”

*A cura di*

**EDOARDO DELLE DONNE**

*Contributi di*

**CRISTINA ACUCELLA, NICOLÒ ADDARIO, CAROLA ALLEMANDI  
ANDREA ANGELUCCI, MASSIMO BRAY, MASSIMO CACCIARI  
SILVIA CAMPORESI, EMANUELE CAPPELLI, ANTONIO CAPRARICA  
CRISTOFARO CAPUANO, GIORGIO CRAVERO, EDOARDO DELLE DONNE  
RAFFAELLO DE RUGGIERI, FRANCESCO PAOLO DI PEDE, MARCO DONATI  
DONATO FARUOLO, LUCIANO FASANO, ANTONELLA GALLI, ANNALISA GALLO,  
ELISA GIOBBI, VANESSA IANNONE, GIULIANO LIUZZI, LUIGI LO CASCIO,  
DONATO MASCIANDARO, FJODOR MONTEMURRO, GIANLUCA NAVONE,  
GIANFRANCO PASQUINO, PIERANGELO FEVOLA (PIERMACCHIÈ)  
TITO LUCREZIO RIZZO, BIAGIO RUSSO, MARIA GIOVANNA SALERNO  
NICOLA C. SALERNO, LAURA SALVINELLI, GABRIELLA SARRA  
VALENTINA SCUCCIMARRA, BRUNO SICILIANO, FABIO ZANINO**



**aracne**



©

ISBN  
979-12-218-1631-0

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA 23 DICEMBRE 2024**

## INDICE

- 13 Prefazione  
*Antonio Caprarica*
- 17 Un sogno che si avvera  
*Francesco Paolo Di Pedè*
- 19 Presentazione  
*Edoardo Delle Donne*
- 23 Chi Siamo  
*Edoardo Delle Donne*
- 25 Una nota di viaggio  
*Massimo Cacciari*

## MEMORIE

- 29 Il tempo dell'inizio: la nascita del Circolo La Scaletta di Matera  
*Raffaello de Ruggieri*

- 35 L'apostolato civile di Rocco Mazzarone: il ruolo ispiratore nelle azioni del Circolo "La Scaletta" di Matera  
*Raffaello de Ruggieri*
- 43 La nascita del MUSMA, il museo della scultura contemporanea nei Sassi di Matera  
*Raffaello de Ruggieri*

**LO SGUARDO DEGLI ALTRI**

- 51 Matera, un viaggio oltre lo spazio e il tempo  
*Massimo Bray*
- 55 Matera on my mind  
*Gianfranco Pasquino*
- 59 Matera, le tre città  
*Luigi Lo Cascio*
- 63 Effetto Matera  
*Andrea Angelucci*

**#DIGITAL STORYTELLING**

- 71 Metaverso... welcome in the virtual jungle!  
*Valentina Scuccimarra*
- 77 Autrici d'innovazione: le straordinarie storie delle pioniere dell'informatica  
*Valentina Scuccimarra*

**L'ALTRO OBIETTIVO**

- 85 L'estetica al servizio dell'etica  
*Laura Salvinelli*

- 89 Le memorie in una fotografia: un parto cesareo in sala operatoria  
*Laura Salvinelli*

**CINEMA 16-35**

- 95 Pier Paolo Pasolini e i “Fatti di Masolino e Masaccio”  
*Edoardo Delle Donne*
- 101 Vita straordinaria di Marco Polo e storia di una acclamata serie tv  
*Edoardo Delle Donne*

**NATURA & SIMBOLI**

- 107 Melagrana  
*Gabriella Sarra*
- 113 Fede Galizia, una pittrice all'avanguardia  
*Edoardo Delle Donne*

**FRONTIERE LETTERARIE**

- 121 Eterni. Vite brevi e romantiche di grandi compositori  
*Elisa Giobbi*
- 127 Imperfezione & inquietudine  
*Silvia Camporesi*

**CAMERE CON VISTA**

- 137 L'Amore è eterno e il tempo non esiste. *Rvf* 126 tra Petrarca e Sant'Agostino  
*Cristina Acucella*
- 143 Mai abbandonare una maga  
*Cristina Acucella*

**SOTTO STELLE IMPASSIBILI**

- 151 Identità senza mappe  
*Fabio Zanino, Annalisa Gallo*

**LE STANZE DELL'ANIMA**

- 157 Alle radici della filosofia. L'origine del pensiero occidentale nel frammento di Anassimandro  
*Vanessa Iannone*
- 161 L'affine è lo specchio in cui gli uomini si riconoscono, il canto solista che si fa coro  
*Vanessa Iannone*

**ARCHITETTURE FANTASTICHE**

- 167 StorageMilano, un contenitore di invenzioni e contaminazione  
*Marco Donati*
- 173 Il design è un viaggio  
*Antonella Galli*

**VITA DELLE FORME**

- 181 La memoria degli uomini  
*Giorgio Cravero*
- 185 Un punto di vista  
*Giorgio Cravero*

**IL GIUSTO VERSO**

- 193 Notarella su padri e madri d'intenzione  
*Gianluca Navone*

- 199 Noterella sull'effetto Bruxelles  
*Gianluca Navone*

**NUMERI & IDEE**

- 205 L'intelligenza Artificiale è il nuovo Eldorado? Attenzione  
all'“effetto gregge”  
*Donato Masciandaro*
- 209 Euro Digitale: Sogno o Tempesta?  
*Donato Masciandaro*

**ELOGIO DELL'ARTE**

- 215 Un'energia che sostiene il mondo  
*Edoardo Delle Donne*
- 219 Umanesimi, nuovi umanesimi, post-umanesimi. Dubbi, indizi e  
disfatte intorno all'arte della crisi  
*Donato Faruolo*
- 225 Abbattere e/o sabotare  
*Donato Faruolo*

**CONTRABBANDIERI DI BELLEZZA**

- 235 I confini dell'immagine e la solitudine del soggetto. Una rifles-  
sione a partire dalle opere di due grandi fotografi: Tina Modotti  
e Vasco Ascolini  
*Carola Allemandi*
- 241 Le affinità  
*Carola Allemandi*

### STORIE

- 249 Sinisgalli e il “Labirinto” di Rocco Fontana a Matera  
*Biagio Russo*
- 253 Traiettorie di affinità: Adriano Olivetti e Matera  
*Raffaello de Ruggieri*

### ISTRUZIONI PER COSTRUIRE PONTI

- 261 Intervista a Paolo Iabichino  
*Edoardo Delle Donne*
- 269 Il *Dynamic brand* è identità e diversità  
*Emanuele Cappelli*

### LE NAVI DEL SOGNO

- 275 Quando, nel secolo della rivoluzione permanente, l'arte diventa  
l'Arte con la A maiuscola  
*Nicolò Addario*
- 285 Che cos'è un sistema? Equivoci e verità  
*Nicolò Addario*

### MEDITERRANEUM

- 299 Fati bradanici. Destini basentani  
*Nicola C. Salerno*
- 311 Le affinità tra Goethe e Manzoni  
*Maria Giovanna Salerno*

### INCANTO DANTESCO

- 319 *La Divina Commedia*: le memorie del mondo nel libro della memoria  
*Fjodor Montemurro*

- 329 Dio, la natura, il peccato: le affinità elettive nella *Divina Commedia*  
*Fjodor Montemurro*

**DEMOCRAZIA E FUTURO**

- 339 I seminari di formazione de “La Scaletta” per una rinnovata cultura pubblica e civile  
*Luciano Fasano*
- 345 Sorte morale: quando il giudizio su ciò che facciamo diviene incerto  
*Luciano Fasano*
- 353 La liberal–democrazia e l’arte della separazione: perché la libertà di odiare non è libertà di espressione  
*Luciano Fasano*

**GLI STATI GENERALI**

- 361 75 anni ben portati: la Costituzione italiana tra principi fondanti e vincoli di bilancio europei  
*Tito Lucrezio Rizzo*
- 365 Il sistema penale di un Paese, è l’indice della sua civiltà  
*Tito Lucrezio Rizzo*
- 373 L’eredità morale e civile di Croce a 70 anni dalla sua scomparsa  
*Tito Lucrezio Rizzo*

**MONEY INFLUENCE**

- 383 Praticare nuovi sentieri per comprendere l’importanza del viaggio  
*Cristofaro Capuano*
- 387 Confine: pilastro fondamentale per l’equilibrio psicologico ed emotivo nell’era del denaro e della finanza  
*Cristofaro Capuano*

**STAZIONI DI PARTENZA**

- 395 Robot tra simmetria, bellezza e armonia  
*Bruno Siciliano*
- 401 Umanamente scienziato: il sogno  
*Giuliano Liuzzi*

**IL PICCOLO GLOSSARIO**

- 411 *Armonia*
- 414 *Confini*

**ULTIME NOTE**

- 417 Il Manviolino  
*Pierangelo Fevola (Piermacchiè)*
- 421 *Post it*

## PREFAZIONE

**ANTONIO CAPRARICA<sup>(\*)</sup>**

Se il senso delle parole fosse racchiuso nel loro suono, e il suono si traducesse immediatamente in immagini, ai miei occhi il sostantivo affinità produrrebbe la visione di una placida distesa erbosa, di una radura verde e invitante tra le asperità di altre parole come diffidenza, distanza, rancore. L'affinità rappresenta una promessa, cauta e prudente, e la conferma confortante che il nostro incubo peggiore — la solitudine — rimarrà confinato alle ombre e alle paure della notte. Affinità è un termine che regala speranza, e Dio sa se ce n'è bisogno in questo nuovo tempo cupo sinistramente illuminato dai lampi di guerra. Per questo, credo, ho accettato con gioia l'invito degli amici dei *Quaderni de "La Scaletta"* a scrivere qualche riga di presentazione per il prezioso volume che avete tra le mani.

E che è pieno di intelligenza dell'animo, per la capacità che ogni scritto dimostra di coniugare profonda cultura e curiosità del mondo, introspezione e ricerca dell'altro.

Non farò torto a nessuno degli Autori citando un contributo piuttosto che un altro ma penso di rendere omaggio a tutti se dico che il fattore comune delle loro riflessioni, pur su terreni e argomenti tanto diversi — dall'arte alla scienza, dal cinema alla letteratura — è quella tensione morale implicitamente compagna della migliore cultura. E Matera, che della cultura europea è stata capitale nel 2019, conferma di

---

(\*) Giornalista, scrittore e saggista.

avere pienamente meritato quel titolo. L'ampiezza e la profondità dei saggi contenuti in questa edizione dei Quaderni mi pare un omaggio al passato e al presente di questa città. Scivolata non per sua colpa ai margini della vita civile d'Europa, è riuscita invece con le sue forze a issarsi oggi prepotentemente alla ribalta.

L'immagine aspra dei Sassi sembrava chiusa negli anni del declino a ogni moto di solidarietà che non fosse quella misera degli ultimi, e capace di presentare al mondo una sola terribile affinità, quella della disperazione. Il rovesciamento del paradigma e la ricchezza della rinascita testimoniano delle chances di salvezza che la cultura offre agli individui come alle comunità.

Mai come oggi negli ultimi ottant'anni questa speciale affinità tornerebbe salvifica per le sorti dell'Europa, e forse non solo. Nell'oblio casuale o nella voluta cancellazione dei nostri antichi legami continentali, costruiti assieme da mercanti e umanisti, si è infatti riprodotto nella disattenzione generale il genio maligno della guerra. Lo credevamo battuto ed estinto, almeno qui, nel nostro angolo di mondo. E le innumerevoli affinità prodotte su scala planetaria dalla globalizzazione avevano generato addirittura l'illusione che la kantiana "pace universale" non fosse dopo tutto un'irraggiungibile utopia. Eppure, se avessimo evitato una comoda e costante abrasione della memoria sapremmo che non è poi così distante dai nostri giorni quell'ingannevole anno 1913 così ricco di promesse e così gravido di tragedie.

Quell'estate il trionfo della scienza e della tecnologia europea inondava di luce elettrica l'Esposizione Universale di Ghent, vetrina mondiale del progresso allestita nel pacifico, bilingue, neutrale Belgio. A nessuno sarebbe mai nemmeno balenato per la mente che entro 18 mesi la ricca e splendente Ghent sarebbe stata una città occupata da

un'armata straniera, schiacciata tra i recinti di filo spinato delle truppe imperiali tedesche.

I "sonnambuli": così gli storici definiscono a ragione gli statisti che senza manco accorgersene precipitarono l'Europa nella prima, atroce Grande Guerra. Le luci sfavillanti del 1913 lasciarono il posto all'alba livida e insanguinata del 1914. Riusciremo a evitare di trasformarci anche noi in "sonnambuli" condannati alla catastrofe? Il solo antidoto è la memoria, e sta alla cultura mantenerla viva.

I *Quaderni de "La Scaletta"* sono un magnifico esempio di risposta efficace e convincente ai veleni della chiusura, della discriminazione e dell'odio che minacciano il nostro tempo. Può essere che i limiti intrinseci della natura umana rendano illusorio l'ottimismo pacifista dell'illuminista Kant. Ma nessuno spirito autenticamente europeo può sottrarsi al suo imperativo: "La legge morale dentro di me, e il cielo stellato sopra di me".



## **UN SOGNO CHE SI AVVERA**

**FRANCESCO PAOLO DI PEDE<sup>(\*)</sup>**

Questa edizione cartacea dei «Quaderni de "La Scaletta"», una raccolta dei testi più belli e significativi dei 14 numeri fin qui realizzati e pubblicati on line, è un sogno che si avvera.

Un sogno, frutto di un lavoro di quattro anni (i primi!) coordinato da Paolo Emilio Stasi, già Presidente del Circolo Culturale "La Scaletta" di Matera e primo responsabile dei Quaderni (e del quale mi onoro di proseguire con entusiasmo e passione la strada tracciata), e dal curatore Edoardo Delle Donne encomiabile per la grande professionalità e dedizione assoluta.

Un sogno certo, ma soprattutto un progetto che, partito come una scommessa, è divenuto negli anni un preziosissimo scrigno di contenuti e memorie per il nostro amato Circolo Culturale.

Le firme degli autorevoli e sempre più prestigiosi autori che hanno arricchito le pagine dei Quaderni, ne hanno fatto una rivista di grande spessore culturale, artistico e sociale, capace di confrontarsi in maniera libera e aperta con i temi più delicati, urgenti e determinanti del nostro vivere quotidiano.

E per questo motivo alla Casa Editrice Aracne e al suo Direttore Gioacchino Onorati, voglio esprimere tutta la mia gratitudine e i ringraziamenti per la splendida opportunità di veder realizzati in una versione cartacea così prestigiosa, i nostri Quaderni!

---

(\*) Presidente del Circolo Culturale La Scaletta e Responsabile dei Quaderni.



## PRESENTAZIONE

### EDOARDO DELLE DONNE<sup>(\*)</sup>

Troveremo sempre risposte parziali che ci lasceranno insoddisfatti e allora continueremo a cercare.

Di cosa siamo fatti, qual è la nostra sostanza, se a migliaia le ombre ci circondano?

Il nostro corpo è impresso nel mondo, ed il mondo tale come lo riconosciamo, è impresso nel nostro corpo. Ma fragile e vulnerabile per natura, non è nel corpo che risiede la nostra verità. Ad esercitare il suo dominio sul nostro corpo è lo *spirito*.

Il nostro coraggio, le nostre paure e le angosce, i nostri sentimenti, l'amore e l'odio, ogni nostra azione che determina e dà forma al mondo non sono da attribuirsi al corpo, bensì allo spirito.

Quando un corpo cade, cede, si piega, a resistere è lo spirito, la scintilla che illumina la mente.

Tutto ciò che oggi ci appare così solido e certo, fa parte in realtà di un continuo formarsi, distruggersi e ricrearsi che caratterizza la storia, e il passato viene identificato come un paradigma, un baluardo della tradizione, una terra da difendere e preservare, da sostenere per poter accedere al futuro.

Noi siamo plasmati dai nostri pensieri e dai nostri ricordi.

I nostri pensieri sono la nostra realtà. I nostri ricordi, un'eredità di generazioni vissute e passate nei nostri pensieri. Ma se non possiamo mantenere in vita tutti i nostri ricordi, ci sarà allora sempre dentro di noi un luogo che è stato cambiato da questi ricordi. E ci si ricorderà

---

(\*) Ideatore e Curatore dei Quaderni.

poi, di quel luogo e del tempo della nostra vita che vi abbiamo passato.

Quando rimaniamo soli ciò che resta non è soltanto oscurità. Quando un ricordo viene evocato è una fiamma che si accende per vincere l'oblio. È un fertile seme di coraggio, una spiga che si innalza a toccare il cielo.

La natura delle storie, dei ricordi, è sempre particolare. La vita ci appare abbastanza familiare almeno fino a quando non cominciamo a raccontarla a qualcun altro.

Ed allora notiamo sul viso di chi ascolta lo stupore.

Solo nel viverla la vita appare ordinaria, nel raccontarla invece essa assume degli aspetti straordinari estranei anche a noi stessi. Ma una storia comincia dove comincia il viaggio di un uomo: tra le ombre e le difficoltà della vita, e tra le gioie.

Basta allora pensarla che corre, la vita, in un paesaggio da sempre il più caro, in un giorno di festa, al mattino, nell'aria lieve.

### *Compiere una scelta: colpire il tempo ai fianchi*

Questo è un universo quantico, non è casuale, e non è predeterminato. Ogni secondo dischiude una nuova possibilità. Tutto quello che si può fare, che possiamo fare, è intervenire.

Ogni attimo che passa l'universo si frantuma in milioni di possibilità, e la maggior parte di queste poi, non si verificherà mai. Non è un uni-verso, non c'è mai una sola lettura.

La storia non si ferma e non arretra, va avanti a raccontarsi, in attesa di un intervento che cambi il corso degli eventi. Le nostre vite, le nostre scelte sono un intervento.

Esiste un momento preciso nel tempo in cui le nostre scelte diventano determinanti.

Scelte più o meno azzardate di quelle di milioni di altre persone che prima di noi, hanno abbandonato mondi conosciuti per andare incontro all'ignoto, pieni di paure ed esitazioni, per poi ritrovarsi già in viaggio, in un cammino segnato da impronte e ricordi: quello che avevi, quello che hai perso, quello che hai trovato o quello che hai scoperto... E non importa se la sfida è difficile o impossibile. In quel momento il tempo è diventato un ponte e noi l'abbiamo attraversato.